



**COMUNE DI VILLAROMAGNANO**  
**Provincia di ALESSANDRIA**

Piazza XXV Aprile n. 1 – Villaromagnano (AL) – CF/PI 00465340065 - Tel. 0131-892132 Fax 0131-892202  
E-mail [info@comune.villaromagnano.al.it](mailto:info@comune.villaromagnano.al.it) : Pec protocollo@pec.comune.villaromagnano.al.it

\* \* \* \*

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2023 – 2025**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità :

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. Probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid-19 tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2023. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2022 e sulla normativa vigente.

- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà;
- Trasferimenti dello Stato;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 20... prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;

- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 320.600,00	Titolo 1	Spese correnti	€ 430.256,44
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 77.577,00	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 282.464,52 € .....
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 55.479,44	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 272.464,52	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 13.400,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 264.500,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 264.500,00			
<b>Totale</b>		<b>€ 990.620,96</b>	<b>Totale</b>		<b>€ 990.620,96</b>

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nonostante la Legge di Stabilità 2019 abbia restituito agli enti la possibilità di utilizzo della leva tributaria, possibilità di cui erano stati privati per gli esercizi 2016-2017-2018, l'Amministrazione ha deciso di non mettere in campo politiche di incremento tributario mantenendo invariata la pressione fiscale sui cittadini. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 738 a 783 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019		
Gettito conseguito nel penultimo es. precedente	Euro 129.757,04 in c/competenza ed Euro 2.805,43 in c/residui		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 145.000,00		
Gettito previsto nel triennio	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	Euro 140.000,00	Euro 140.000,00	Euro 140.000,00

La stima del gettito è stata formulata sulla base delle aliquote IMU previste dalla vigente normativa e che comunque ricalcano quelle già applicate nell'anno 2022.

Principali aliquote IMU applicate:

- Aliquota base dello 0,86 % (= 8,6 per mille)
- Aliquota base 0,50% (=5,00 per mille), per l'anno 2021 e seguenti 0,46% (=4,60 per mille) per l'abitazione principale (SOLO PER FABBRICATI CAT. A/1-A/8-A/9 ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E LORO PERTINENZE) e relative pertinenze (al massimo una per ciascuna delle categorie catastali C/2 – C/6 e C/7) – è fruibile una detrazione pari a complessivi 200 euro da ripartire proporzionalmente tra gli aventi diritto.

Peculiarità applicazione IMU dall'anno d'imposta 2022:

- non è dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze a eccezione delle abitazioni "di lusso" (censite nelle categorie A/1, A/8 e A/9);
  - la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.
- Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;
- riduzione dell'IMU al 75% per gli Immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/98 (L'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75%);
  - viene escluso dall'imposizione l'immobile (iscritto o iscrivibile nel Catasto come unica unità immobiliare) posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia, dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
  - è assimilata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

- sono esenti i terreni agricoli ricadenti in area montana o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge 27/12/1977, n. 984 (Circolare 14/06/1993, n. 9 del Ministero delle Finanze);
- È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota del 1,00 per cento, fatta eccezione per i fabbricati ad uso strumentale – categoria catastale D/10 (ovvero altra categoria con espresso riconoscimento da parte Agenzia Entrate – Ufficio del Territorio - del carattere di fabbricato rurale strumentale);

Il gettito è stato calcolato sulla base della banca dati informativa in possesso degli uffici comunali tenuto anche conto del gettito storico e della bonifica effettuata nel corso dell'ultimo triennio.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo es. precedente	Euro 22.552,23 in c/competenza Euro 30.176,85 in c/residui		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 39.873,80		
Gettito previsto nel triennio	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	Euro 47.000,00	Euro 47.000,00	Euro 47.000,00

L' aliquota fissa pari allo 0,40% annuo, di compartecipazione all'imposta sul reddito della persone fisiche è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 20.07.2020 e applicata a partire dal 01 Gennaio 2020 e confermata con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 07.05.2022.

Gli accertamenti saranno eseguiti nel rispetto del principio contabile (allegato 4.2 al punto 3.7 del Dlgs n. 118/2011 ) in base al quale l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, può essere fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento». In pratica nel Bilancio di previsione 2023 potrà essere accertato un importo pari all'accertato 2021 e comunque non superiore alla somma tra riscossioni in conto competenza 2021 e riscossioni in conto residui 2022 per la medesima annualità d'imposta.

## NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE

### Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 816 a 817 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019		
	2023	2024	2025
Gettito previsto nel triennio relativamente alla diffusione di messaggi pubblicitari	Euro 500,00	Euro 500,00	Euro 500,00
Gettito previsto nel triennio relativamente all'occupazione delle aree appartenenti al	Euro 4.800,00	Euro 4.800,00	Euro 4.800,00

demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico			
--	--	--	--

La riscossione e l'accertamento relativi alla quota relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari saranno affidati in concessione, con conseguente corresponsione al Comune di canone fisso annuale, mentre resta di competenza degli uffici comunali la gestione delle occupazioni di suolo pubblico.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### **Proventi recupero evasione tributaria**

Nel corso del 2022 sono stati emessi avvisi di accertamento per le imposte IMU per l'anno 2020 per un importo complessivo di € 34.353,00, secondo lo schema che segue:

#### **AVVISI DI ACCERTAMENTO EMESSI ANNO 2022**

<b>AVVISI EMESSI</b>	<b>IMPORTI EMESSI</b>	<b>IMPORTI ANNULLATI</b>	<b>ANCORA DA SALDARE INVIATI AL COATTIVO</b>	<b>IMPORTI ACCERTATI</b>	<b>RISCOSSO</b>
IMU 2020	Euro 34.353,00	Euro 5.892,00	Euro 21.168,00	Euro 28.461,00	Euro 7.293,00
<b>TOTALE</b>					<b>Euro 7.293,00</b>

Gli importi inseriti nel bilancio 2023-2025 (€ 5.000,00 esercizio 2023 - € 5.000,00 esercizio 2024 - € 5.000,00 esercizio 2025) sono coerenti con le previsioni derivanti dalla pianificazione dell'attività di bonifica della banca dati e di verifica delle posizioni contributive concordate con la ditta a cui è stato affidato l'incarico sopra indicato.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il gettito del F.S.C. (€ 111.600,00 per l'esercizio 2023) è stato inserito sulla base ai dati pubblicati sul portale <http://finanzalocale.interno.it/> del Ministero dell'Interno sulla base di quanto da ultimo previsto nella Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 N. 234).

#### **1. Proventi sanzioni codice della strada**

Il servizio di Polizia Municipale è svolto in convenzione con l'Unione dei Comuni Basso Grue-Ossona.

L'importo da corrispondere annualmente all'Unione per tale Servizio ammonta a Euro 13.200,00.

### **Altre entrate**

#### **Proventi concessioni cimiteriali**

Entrata allocata in Bilancio al Titolo III dell'entrata (entrate extra tributarie), sulla base dei principi contabili

di cui all'allegato 4.2 del Dlgs n. 118/2011 e destinata a finanziare di norma spese di investimento.

Importi inseriti in bilancio: € 10.000,00 su ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025, sulla base del trend storico di entrata e delle previsioni fatte dal competente ufficio.

### **Contributi in conto capitale**

Previsti:

€. **83.790,52** per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile che saranno accertati solo a seguito perfezionamento del decreto del Ministero dell'Interno del 20 gennaio 2023.

€. **50.000,00** per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - L. 160/2019.

€. **5.000,00** per contributo in conto capitale dal Ministero dell'Interno per interventi di manutenzione strade, marciapiedi, arredo urbano – art. 1, commi 407-414 L. 234/2021.

### **Trasferimenti UE previsti per attuazione PNRR**

- 1) €. **47.427,00** per trasferimento identificato con il codice M.1 C.1 INV. 1.2. ABILITAZIONE AL CLOUD;
- 2) €. **79.922,00** per trasferimento identificato con il codice M.1 C.1 INV. 1.4.1. – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO);
- 3) €. **10.935,00** per trasferimento identificato con il codice M.1.C.1. INV. 1.4. MIS. 1.4.3. SERVIZI DIGITALI (APP IO);
- 4) €. **18.817,00** per trasferimento identificato con il codice M.1.C.1. INV. 1.4. MIS. 1.4.3. SERVIZI DIGITALI (PAGOPA);
- 5) €. **14.000,00** per trasferimento identificato con il codice M.1.C.1. INV. 1.4. MIS. 1.4.4. SERVIZI DIGITALI (SPID-CIE).

### **Proventi da permessi a costruire**

Previsti € **10.000,00** su ciascuno degli esercizi del bilancio 2023/2025 sulla base delle previsioni fatte dal competente ufficio. Saranno accertate nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4.2 del Dlgs n. 118/2011.

### **Lavori cimiteriali**

Previsti €. **10.000,00** per lavori cimiteriali su ciascuno degli esercizi del bilancio 2023/2025 sulla base delle previsioni fatte dal competente ufficio. Saranno accertate nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4.2 del Dlgs n. 118/2011.

## **Entrate da indebitamento**

Non è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento nel triennio 2023/2025.

## **Anticipazione di tesoreria**

Non è stato previsto l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2023/2025

## **Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni 2023/2025 sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2023/2025 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

## **Il Bilancio**

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

*Il bilancio corrente*, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

*Il bilancio investimenti*, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

*Il bilancio anticipazioni*, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

*Il bilancio per conto terzi* è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

#### a) Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (...).

(D.Lgs.267/00, art.187/2).

#### *Titoli abilitativi edilizi*

A differenza dell'anno 2017, l'allora legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge 232/2016 art. 1 comma 460) concede per l'esercizi 2018 e successivi che:

*"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]"*

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (..) adotta

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in

conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

#### b) Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Corrente	Entrate	Spese
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	.....	.....
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	320.600,00	.....
TITOLO II – Trasferimenti correnti	77.577,00	.....
TITOLO III – Entrate extratributarie	55.479,44	.....
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	0,00	.....
<b>Totale entrate</b>	453.656,44	.....
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO I – Spese correnti	.....	430.256,44
TITOLO IV – Rimborso prestiti	.....	13.400,00
<b>Totale spese</b>	.....	443.656,44

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a

residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di capitoli.

Il livello di analisi scelto è stato il capitolo e le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle contenute nell'allegato alla presente nota integrativa per costituirne parte integrante e sostanziale; in tale allegato sono stati esposti il metodo ed i dati di calcolo oltre che le motivazioni per le quali sono stati individuati i singoli capitoli oggetto di analisi.

Questo Comune per il triennio 2023/2025 ha applicato la percentuale del 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori poste di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al F.C.D.E.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione;

- i canoni di locazione
- accertamenti imu
- proventi da trasporto scolastico

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi; per ciascuno degli anni 2018 -2019 -2020 e 2021 sono stati considerati gli incassi di competenza e le riscossioni effettuate nell'anno successivo sull'accertamento dell'anno precedente.

3.determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

**Fondo crediti dubbia esigibilità.**

TIPOLOGIA	DENOMNAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	192.000,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse, e proventi assimilati non accertati per cassa	192.000,00	1.250,00	1.250,00	0,65
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	128.600,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>320.600,00</b>	<b>1.250,00</b>	<b>1.250,00</b>	<b>0,39</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	77.577,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione E europea e dal Resto del Mondo	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMNAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
					(d) = (c/a)
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>77.577,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	48.250,00	2.100,00	2.100,00	4,35
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.179,44	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>55.479,44</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>	<b>3,79</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	262.464,52 262.464,52			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	272.464,52	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>726.120,96</b>	<b>3.350,00</b>	<b>3.350,00</b>	<b>0,46</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>453.656,44</b>	<b>3.350,00</b>	<b>3.350,00</b>	<b>0,74</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>272.464,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche e dell'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva per l'anno 2023 ammonta a Euro 3.121,94.

### Fondo di garanzia debiti commerciali

Ai Sensi del comma c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145 è stato previsto lo stanziamento nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

Per l'anno 2023 lo stanziamento di tale fondo ammonta ad €. 6.110,00, pari al 5% per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi a seguito della mancata riduzione a un ammontare pari al 10% dello stock del debito rispetto a quello esistente alla fine del penultimo esercizio precedente. Risulta ridotto il periodo medio di ritardo nei pagamenti passato da 17 gg a 4 gg.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Fondo rischi contenzioso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
.....			
.....			

Questo Ente non ha procedure di contenzioso in corso, né partecipazioni in società con situazione economico patrimoniale attualmente in perdita, pertanto si è ritenuto di non dover accantonare né somme a titolo di “Fondo rischi contenzioso”, né “Fondo rischi altre passività potenziali”.

## Equilibri di bilancio

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		139.961,97			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		453.656,44 0,00	410.579,44 0,00	417.679,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato</i> <i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)		430.256,44 0,00 3.350,00	386.579,44 0,00 3.350,00	393.029,44 0,00 3.350,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		13.400,00 0,00 0,00	14.000,00 0,00 0,00	14.650,00 0,00 0,00
<b>Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>	<b>O = G+H+I+L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		272.464,52	1.146.172,34	80.140,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>	(-)		282.464,52 0,00	1.156.172,34 0,00	90.140,28 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-MU-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.  
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.  
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.  
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.  
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.  
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.  
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.  
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concemente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023 – 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

3) Entrate extratributarie (titolo III)				(+)	46.097,61	46.097,61	46.097,61
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>					<b>360346,26</b>	<b>360346,26</b>	<b>360346,26</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>							
Livello massimo di spesa annuale (1):				(+)	36034,626	36034,626	36034,626
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di				(-)	10405,00	9799,00	9164,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di				(-)	0	0	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui				(+)	0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di				(+)	0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi					25629,626	26235,626	26870,626
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>							
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>				(+)	271.767,80	258.367,80	244.367,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso				(+)	0	0	0
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>					<b>271767,8</b>	<b>258367,80</b>	<b>244367,80</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>							
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni					0	0	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento					0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento					0	0	0

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	10.400,00	9.799,00	9.164,00
Entrate correnti	453.656,44	410.579,44	417.679,44
% su entrate correnti	2,29%	2,38%	2,19%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023-2025. per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 29.368,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

#### L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	329700,66	305138,93	275.227,55	261.827,55	247.827,55	233.177,55
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-						
<b>Totale fine anno</b>	<b>329700,66</b>	<b>305138,93</b>	<b>275227,55</b>	<b>261827,55</b>	<b>247827,55</b>	<b>233177,55</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	14232,17	12034,72	10980,40	10405,00	9799,00	9164,00
Quote capitale	24561,73	29.911,38	12809,76	13400,00	14000,00	14650,00
<b>Totale</b>	<b>38793,90</b>	<b>41946,10</b>	<b>23790,16</b>	<b>23805,00</b>	<b>23799,00</b>	<b>23814,00</b>

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazione elettorale a carico di altre PA	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 7.500,00
Donazioni	0,00	Spese correnti non ripetitive*	€ 0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	5.000,00		
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	€ 0,00
Entrate per concessioni cimiteriali	€ 10.000,00		
Entrate da permessi a costruire	€ 10.000,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	€ 0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€ 0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 0,00
Condoni	€ 0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	€ 0,00		
Accensioni di prestiti	€ 0,00	Gli investimenti diretti	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 83.790,52	Contributi agli investimenti	€ 83.790,52
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	

Dettaglio spese correnti non ripetitive\*:

Non sono stati costituiti né il Fondo Rischi né il Fondo a copertura perdite Società Partecipate.

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2023/2025 sono previsti investimenti così suddivisi:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
Programma triennale OO.PP	0,00	1.000.000,00	0,00
Altre spese in conto capitale	158.790,52	156.172,34	90.140,28
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>158.790,52</b>	<b>1.156.172,34</b>	<b>90.140,28</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.</b>			
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>158.790,52</b>	<b>1.156.172,34</b>	<b>90.140,28</b>
di cui Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Le spese di cui al precedente prospetto sono finanziate con:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
Alienazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi da altre A.P.	€ 138.790,52	€ 1.136.172,34	€ 70.140,28
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	€ 0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	€		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	€		
FPV di entrata parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>158.790,52</b>	<b>1.156.172,34</b>	<b>90.140,28</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali.

Non è prevista la realizzazione di investimenti con il ricorso all'indebitamento.

### **Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Non si sono registrate particolari criticità nell'individuazione dei cronoprogrammi di spesa.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **2. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **1. Elenco dei propri enti ed organismi partecipati direttamente e indirettamente**

Denominazione sociale	Codice Fiscale	Settore attività ATECO	Partecipazione diretta %	Partecipazione indiretta %
S.R.T. SPA (diretta)	02021740069	38.21.09 – Trattamento/smaltim. Rifiuti non pericolosi 38-32.30 – Recupero/preparazione riciclaggio rifiuti solidi	0,32%	--
A.S.M.T. (diretta)	02021850066	70.10.00 – Holding operativa	0,04%	--
GESTIONE AMBIENTE SPA (indiretta)	01492290067	38.11.00 – Raccolta rifiuti non pericolosi	--	0,160%
GESTIONE ACQUA SPA	01880180060	36.00.00 – Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	--	0,0132%
LABORATORI IREN SPA	01762460069	71.20.10 – Collaudi e analisi tecniche	--	0,0009%

## 2. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nessuna

## 3. Allegati

Prospetto di calcolo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione.

### ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

#### **TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	49.124,30
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022</b>	63.219,66
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	659.918,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	630.361,99
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	5.407,09

(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	148.745,44
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 (1)	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (2)</b>	148.745,44
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022</b>		
	<b>Parte accantonata (3)</b> - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022 (4) - Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5) - Fondo perdite società partecipate (5) - Fondo contenzioso (5) - Altri accantonamenti (5)	
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	
	<b>Parte vincolata</b> - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - Vincoli derivanti da trasferimenti - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - Altri vincoli	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b> <b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	<b>148.745,44</b>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022:</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Utilizzo altri vincoli	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	

**Fondo pluriennale vincolato**

Il Fondo pluriennale vincolato entrate iniziale anno 2022 ammonta a Euro 63.219,66.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Con i proventi delle concessioni cimiteriali e degli oneri di urbanizzazione saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Si riporta il dettaglio delle opere programmate.

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

<b>Investimenti, superiori a € 100.000,00 programmati per il triennio 2023-2025</b>			
<b>Opera Pubblica</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	0,00	1.000.000,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**Altri investimenti programmati per il triennio 2023-2025**

<b>Opera Pubblica</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Manutenzione del patrimonio comunale - Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade comunali	60.000,00 83.790,52	60.000,00 86.172,34	10.000,00 74.140,28
Manutenzione viabilità comunale e verde pubblico	5.000,00	0,00	0,00
Interventi di efficientamento energetico patrimonio comunale			
Interventi di efficientamento impianti illuminazione pubblica			
Lavori Cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	158.790,52	156.172,34	90.140,28

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di VILLAROMAGNANO non ha rilasciato alcuna garanzia.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Nulla da segnalare.

VILLAROMAGNANO, LI' 27/02/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Nobile Roberta